

**SELEZIONE PUBBLICA PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 5
POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIALE -
POSIZIONE DI LAVORO DI ASSISTENTE SOCIALE
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione**

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

Estratto Verbale 2

La Commissione procede quindi alla determinazione della prova scritta che, come da bando, sarà composta da due fasi, una con domande a risposta multipla e/o sintetica e una con domande a risposta aperta sulle materie della prova orale indicate nel bando di concorso.

La commissione stabilisce quindi che la prima parte che sarà costituita da trenta domande con tre alternative di risposta di cui solo una esatta.

La Commissione definisce inoltre che ad ogni risposta esatta verrà attribuito il punteggio di 1 punto, zero punti per le risposte omesse e una penalità di – 0,25 per le risposte errate.

La Commissione stabilisce inoltre che la seconda parte della prova sarà costituita da due domande a risposta aperta del valore di 15 punti l'una.

La Commissione concorda che la durata della prova sarà di 120 minuti complessivi.

Per la correzione delle domande a risposta aperta, la Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

- Completezza della risposta fornita
- Correttezza dei contenuti esposti
- Articolazione ed esposizione della risposta

TRACCE PROVA SCRITTA

Estratto Verbale 2

Si precisa che, per praticità di redazione e consultazione, nelle tabelle riportate di seguito contenenti i quesiti in questione la colonna A contiene sempre l'opzione di risposta corretta;

PROVA 1 - Domande a risposta chiusa

001. Costituiscono livelli essenziali delle prestazioni sociali i servizi e gli interventi indicati all'art. 5, co. 4 e 5 della L.R. n. 2/2003 – Regione Emilia-Romagna. Tra essi sono espressamente previsti servizi ed interventi di prima necessità rivolti a persone a rischio di emarginazione:

A) Sì, anche per l'accoglienza, il sostegno e l'accompagnamento nei percorsi di inserimento sociale.

B) No, sono solo previsti servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti a persone che non riescono, senza adeguati supporti, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e servizi di accoglienza familiare di persone prive di adeguate reti familiari.

C) No, sono solo previsti servizi ed interventi volti ad affiancare, anche temporaneamente, le famiglie negli impegni e responsabilità di cura e servizi ed interventi finalizzati a fornire consulenza, ascolto, sostegno ed accoglienza a donne, anche con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e di costrizione economica.

002. La delibera della Giunta regionale n. 1904/2011 – Emilia-Romagna (Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari), distingue, con riferimento al minore ospite della comunità, il Progetto Educativo Individualizzato e Progetto Educativo Individualizzato Integrato (PEII) per i casi complessi. Il PEII in particolare, oltre a quanto previsto per il PEI:

A) Dovrà contenere le modalità di collaborazione tra i servizi sociale e sanitario per la realizzazione del progetto concordato.

B) Dovrà descrivere le modalità per promuovere e sostenere l'autostima.

C) Dovrà descrivere le modalità per curare l'integrazione del minore nel nuovo contesto sociale di riferimento aiutandolo a strutturare relazioni positive con gli altri ospiti e con i coetanei, nonché con gli adulti della comunità.

003. Ai sensi di quanto prevede l'art. 28 della l. n. 184/1983 (diritto del minore ad una famiglia), il minore adottato:

A) È informato di tale sua condizione e i genitori adottivi vi provvedono nei modi e termini che essi ritengono più opportuni.

B) È informato di tale sua condizione solo se maggiore di otto anni.

C) Non può essere informato di tale sua condizione fino ai ventun anni.

004. A norma di quanto dispone la l. n. 184/1983, in presenza di quali presupposti deve essere autorizzato l'accesso all'adottato alle informazioni che riguardano la sua origine e l'identità dei genitori biologici prima del compimento dell'età prevista dalla legge?

A) Qualora sussistano gravi e comprovati motivi attinenti alla sua salute psico-fisica.

B) In caso di morte dei genitori adottivi.

C) Su espressa richiesta dei genitori biologici, ma solo nel caso che questi siano in grave pericolo di vita.

005. I responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona, ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento di amministrazione di sostegno (art. 406, co. 3, codice civile):

A) Sono tenuti a proporre al giudice tutelare il ricorso che apre la procedura o a fornirne comunque notizia al pubblico ministero.

B) Non essendo collegittimati alla presentazione del ricorso che apre la procedura, sono tenuti a riferirne al coniuge, alla persona stabilmente convivente, ai parenti entro il quarto grado, agli affini entro il secondo grado.

C) Pur non essendo collegittimati alla presentazione del ricorso che apre la procedura, sono comunque tenuti a riferirne al pubblico ministero.

006. Ai sensi dell'art. 8 della L. 104/1992 l'inserimento e l'integrazione sociale della persona disabile

si realizzano anche mediante:

- A) L'organizzazione di attività extrascolastiche per integrare ed estendere l'attività educativa in continuità ed in coerenza con l'azione della scuola.
- B) L'organizzazione di attività extrascolastiche in alternativa con l'attività e l'azione della scuola.
- C) L'organizzazione di attività extrascolastiche mirate specificamente all'integrazione sociale dell'alunno, da affiancare all'azione scolastica mirata specificamente all'apprendimento.

007. A norma di quanto dispone l'art. 39 della legge n. 104/1992, chi provvede a definire le modalità di intervento nel campo delle attività assistenziali e quelle di accesso ai servizi?

- A) Le Regioni, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio.
- B) Le Provincie, sentita la regione.
- C) I Comuni, sentite le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio.

008. A norma di quanto dispone l'art. 16 della legge n. 328/2000 i Comuni possono, per sostenere famiglie che hanno a carico soggetti non autosufficienti con problemi di grave e temporanea difficoltà economica, concedere prestiti sull'onore?

- A) Sì, in alternativa a contributi assistenziali in denaro, possono concedere prestiti sull'onore consistenti in finanziamenti a tasso zero secondo piani di restituzione concordati con il destinatario del prestito.
- B) No, i Comuni possono prevedere agevolazioni fiscali e tariffarie.
- C) No, i Comuni possono solo prevedere riduzioni dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) per la prima casa.

009. Per espressa previsione di cui all'art. 14, della Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (l. n. 328/2000), il progetto individuale predisposto dai Comuni d'intesa con le Aziende Unità Sanitarie Locali:

- A) Comprende anche le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.
- B) Definisce esclusivamente le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.
- C) Non comprende i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma accreditata.

010. A chi la L. n. 328/2000 (co. 4, art. 2) affida il compito di definire i parametri per valutare le condizioni di povertà e/o inabilità, e/o in generale le difficoltà di inserimento che costituiscono il criterio per accedere prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali?

- A) Ai Comuni, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali.
- B) Allo Stato, mediante il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali.
- C) Alle Regioni, sulla base dei criteri stabiliti dalla stessa L. n. 328/2000.

011. Il questionario:

- A) È una tecnica nella quale le domande, le risposte e le variabili sono standardizzate.
- B) È una metodologia della sociologia classica.
- C) È uno dei fondamenti della ricerca di servizio sociale.

012. L'inclusione sociale significa:

- A) Il superamento di una situazione di marginalità.
- B) L'estensione all'intero nucleo familiare delle prestazioni erogate al singolo utente.
- C) Consulenza psicologica.

021. Deliberare l'istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione è una competenza che l'art. 42 del Tuel attribuisce:

- A) Al Consiglio Comunale
- B) Alla Giunta
- C) Al Sindaco

022. Quale organo dell'amministrazione comunale provvede alla designazione dei rappresentanti del comune presso aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio (art. 50 Tuel)?

- A) Il Sindaco nella sua qualità di rappresentante dell'ente.
- B) Il Sindaco in qualità di ufficiale del Governo.
- C) Il Sindaco, su delega del Prefetto.

023. Quale organo dell'amministrazione comunale attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna (art. 50 Tuel)?

- A) Il Sindaco
- B) Il Direttore Generale
- C) Il Segretario Generale

024. Indicare quale tra le seguenti non è una funzione svolta dalla Giunta comunale.

- A) La Giunta è l'unico organo che vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate ed all'effettuazione delle spese (art. 48, Tuel).
- B) La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune (art. 48, Tuel).
- C) La Giunta riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso (art. 48, Tuel).

025. "Il dipendente deve agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi. Il citato principio:

- A) È espressamente contenuto tra i "principi generali" nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- B) Costituisce "principio generale" solo se inserito nel Codice di comportamento che ciascuna amministrazione deve obbligatoriamente adottare.
- C) Non è uno dei "principi generali" previsto nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

026. Nel caso di violazione delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento del Comune di Modena, il dipendente pubblico può incorrere nella responsabilità penale?

- A) Sì, può incorrere nella responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile.
- B) No, può incorrere nel massimo al licenziamento con preavviso.
- C) No, può incorrere nella responsabilità civile, amministrativa o contabile.

027. La legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dispone che è compito del datore di lavoro adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento. Il processo educativo attraverso il quale si trasferiscono conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi è:

- A) La formazione.
- B) L'informazione.
- C) La consulenza.

028. A quale soggetto la legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro attribuisce la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi?

- A) Datore di lavoro.
- B) Medico competente.
- C) Preposto.

029. In applicazione di quale principio, previsto all'art. 5, GDPR, i dati personali devono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati?

- A) Limitazione della conservazione.
- B) Minimizzazione dei dati.
- C) Esattezza.

030. Dati personali che rivelino l'appartenenza sindacale – Dati genetici. In base a quanto previsto nel GDPR:

- A) Sono entrambi dati rientranti in particolari categorie.
- B) I primi (appartenenza sindacale) sono dati rientranti in particolari categorie, i secondi (genetici) sono dati identificativi.
- C) I primi (appartenenza sindacale) sono dati identificativi, i secondi (genetici) sono dati rientranti in particolari categorie.

PROVA 1 -Domande a risposta aperta

1 – Il lavoro di comunità è uno degli ambiti di sviluppo del servizio sociale. Illustri il candidato il ruolo dell'Assistente Sociale

2 – Il candidato descriva i punti di forza e gli aspetti critici delle equipe multidisciplinari

PROVA 2 -Domande a risposta chiusa

001. Costituiscono livelli essenziali delle prestazioni sociali i servizi e gli interventi indicati all'art. 5, co. 4 e 5 della L.R. n. 2/2003 – Regione Emilia-Romagna. Tra essi sono espressamente previsti servizi ed interventi di prima necessità rivolti a persone a rischio di emarginazione:

- A) Sì, anche per l'accoglienza, il sostegno e l'accompagnamento nei percorsi di inserimento sociale.
- B) No, sono solo previsti servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti a persone che non riescono, senza adeguati supporti, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e servizi di accoglienza familiare di persone prive di adeguate reti familiari.
- C) No, sono solo previsti servizi ed interventi volti ad affiancare, anche temporaneamente, le famiglie negli impegni e responsabilità di cura e servizi ed interventi finalizzati a fornire consulenza, ascolto, sostegno ed accoglienza a donne, anche con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e di costrizione economica.

002. La delibera della Giunta regionale n. 1904/2011 – Emilia-Romagna (Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari), distingue, con riferimento al minore ospite della comunità, il Progetto Educativo Individualizzato e Progetto

Educativo Individualizzato Integrato (PEII) per i casi complessi. Il PEII in particolare, oltre a quanto previsto per il PEI:

- A) Dovrà contenere l'eventuale attivazione di specifici protocolli operativi tra Comunità, Servizi Sociali e Servizi Sanitari.
- B) Dovrà descrivere le modalità per sollecitare l'acquisizione delle autonomie e la cura nella gestione della persona e delle cose.
- C) Dovrà descrivere le modalità per gestire il rapporto degli ospiti con la famiglia, nonché le forme e i tempi degli incontri con questa, in accordo con i servizi sociali e sanitari competenti, e in conformità con quanto eventualmente disposto dal Tribunale per i minorenni.

003. Ai sensi dell'art. 4, della legge n. 184/1983, l'affidamento familiare è disposto previo consenso manifestato dai genitori o dal genitore esercente la responsabilità genitoriale ovvero dal tutore. Deve essere sentito al riguardo il minore?

- A) Sì, deve essere sentito il minore che ha compiuto gli anni dodici e anche il minore di età inferiore, in considerazione della sua capacità di discernimento.
- B) Non necessariamente. La legge ritiene sufficiente il consenso manifestato dai genitori.
- C) La legge demanda al giudice tutelare ogni valutazione al riguardo.

004. Ai sensi di quanto previsto all'art. 44, della legge n. 184/1983, l'adozione anche al di fuori delle condizioni previste dall'art. 7 della stessa legge è ammessa:

- A) Quando vi sia la constatata impossibilità d'affidamento preadottivo.
- B) Solo quando l'affidamento preadottivo ha avuto esito negativo.
- C) Solo quando il minore, che abbia quattordici anni d'età, abbia espresso parere negativo sui genitori adottivi.

005. I responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona, ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento di amministrazione di sostegno (art. 406, co. 3, codice civile):

- A) Sono tenuti a proporre al giudice tutelare il ricorso che apre la procedura o a fornirne comunque notizia al pubblico ministero.
- B) Non essendo collegittimati alla presentazione del ricorso che apre la procedura, sono tenuti a riferirne al coniuge, alla persona stabilmente convivente, ai parenti entro il quarto grado, agli affini entro il secondo grado.
- C) Pur non essendo collegittimati alla presentazione del ricorso che apre la procedura, sono comunque tenuti a riferirne al pubblico ministero.

006. Quale dei seguenti interventi, a norma di quanto dispone l'art. 8 della legge n. 104/1992, è attuato nei confronti delle persone handicappate allo scopo di favorire la loro deistituzionalizzazione?

- A) Organizzazione e sostegno di comunità alloggio, case-famiglia e analoghi servizi residenziali inseriti nei centri abitati.
- B) Misure atte a favorire la piena integrazione nel mondo del lavoro, in forma individuale o associata.
- C) Interventi di carattere socio-psico-pedagogico, di assistenza sociale e sanitaria a domicilio.

007. La completa e corretta informazione sui servizi ed ausili presenti sul territorio, in Italia e all'estero è uno dei fondamentali strumenti previsti dalla legge n. 104/1992 a favore delle persone handicappate. A quale soggetto affida la legge tale compito?

- A) Alle Regioni.
- B) Ai Comuni.

C) Direttamente al Ministero della Salute.

008. In cosa consistono i prestiti sull'onore che i Comuni possono concedere ai sensi dell'art. 16 della L. n. 328/2000?

A) In finanziamenti a tasso zero secondo piani di restituzione concordati con il destinatario del prestito e per i quali l'onere dell'interesse è a carico del Comune.

B) In finanziamenti a tasso zero secondo piani di restituzione concordati con il destinatario del prestito e per i quali l'onere dell'interesse è a carico dello Stato.

C) In finanziamenti a tasso fisso di durata non inferiore a trenta anni, garantiti dal Comune.

009. Per espressa previsione di cui all'art. 9, comma 1, della Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. n. 328/2000), l'individuazione dei livelli essenziali ed uniformi delle prestazioni, comprese le funzioni in materia assistenziale, svolte per minori ed adulti dal Ministero della giustizia, all'interno del settore penale è funzione propria:

A) Dello Stato.

B) Delle Regioni.

C) Delle Provincie.

010. Per espressa previsione di cui all'art. 18, co. 3, legge n. 328/2000, quale strumento di programmazione, per favorire il riordino del sistema integrato di interventi e servizi sociali, indica le priorità di intervento attraverso l'individuazione di progetti obiettivo e di azioni programmate, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi attivi nei confronti delle persone in condizione di povertà o di difficoltà psico#fisica?

A) Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali.

B) Piano sanitario nazionale.

C) Piano nazionale di lotta alla povertà.

011. Il questionario:

A) È una tecnica nella quale le domande, le risposte e le variabili sono standardizzate.

B) È una metodologia della sociologia classica.

C) È uno dei fondamenti della ricerca di servizio sociale.

012. Nel modello sistemico-relazionale:

A) L'assistente sociale sposta l'attenzione dal singolo utente al contesto in cui egli vive.

B) L'assistente sociale concentra l'attenzione sul rapporto tecnico-utente.

C) L'assistente sociale concentra l'attenzione sul rapporto fra i diversi utenti.

013. Nel modello unitario centrato sul compito:

A) L'assistente sociale ha un ruolo di mediazione attiva fra bisogni e risorse.

B) L'assistente sociale non considera il lavoro di rete.

C) L'assistente sociale non struttura l'intervento professionale.

014. Cos'è la cartella sociale o del servizio?

A) Un fascicolo riportante tutti i dati inerenti la situazione presa in carico, i colloqui, il piano di intervento, il contratto con l'utente, le verifiche e le riprogettazioni.

B) Una cartella che può essere predisposta per costituire il sistema informativo dell'Ente ed è strutturata in sottocartelle

ed informazioni d'esercizio e di flusso, per la quale non è consentito l'accesso al cittadino.

C) Un fascicolo contenente elementi documentativi di una certa situazione, in cui si raccolgono e sistemano dati ed informazioni inerenti a pratiche legali ed i loro aggiornamenti. Tale cartella fa parte

di norma del servizio giudiziario.

015. Cos'è il lavoro sociale di rete?

- A) Una prestazione di professionisti competenti ad elaborare interazioni in una comunità.
- B) Un lavoro di comunità che costituisca un'area d'intervento sia nell'ottica della dimensione individuale che collettiva, e che si esegue solo nel comune d'appartenenza.
- C) Una prestazione che raccolga elementi tramite internet per acquisire una conoscenza scientifica.

016. Il case management:

- A) È una metodologia per l'applicazione delle politiche di decentramento e territorializzazione dell'assistenza nell'ottica della community care.
- B) È un approccio teorico innovativo per il Servizio Sociale.
- C) È l'applicazione del principio dell'efficienza economica al mondo dei servizi sociali.

017. Il modello d'équipe si chiama multidisciplinare:

- A) Se sono presenti più profili professionali.
- B) Se in un gruppo di lavoro soltanto una figura professionale è specializzata in una specifica materia.
- C) Se in un gruppo di lavoro sono presenti profili non professionali e uno solo è professionale e specializzato in materia.

018. Tra i vari modelli teorici di servizio sociale, l'approccio di rete:

- A) Opera nella prospettiva della valorizzazione delle risorse personali, istituzionali e comunitarie, in sinergia tra loro.
- B) Opera nella prospettiva della valorizzazione delle risorse personali, esclusivamente in relazione alle reti primarie.
- C) Opera nella prospettiva della valorizzazione delle risorse comunitarie, esclusivamente in relazione alle reti secondarie.

019. Il gruppo di progetto è:

- A) Un'unità organizzativa con carattere di temporaneità e con lo scopo di perseguire fini predefiniti.
- B) Uno strumento attivato nel processo d'aiuto a favore di utenti con problemi comuni, senza un tempo limite preciso.
- C) Un insieme di persone che si riuniscono partendo dalla condivisione di problemi e bisogni, senza vincolo di norme.

020. Nel processo d'aiuto, quale fra questi è l'intervento dell'assistente sociale il cui obiettivo è quello di aiutare l'utente a usufruire delle risorse istituzionali e comunitarie atte a contenere o risolvere il suo problema?

- A) Consulenza socio-assistenziale.
- B) Consulenza psico-sociale.
- C) Consulenza psicologica.

021. Deliberare la partecipazione dell'ente locale a società di capitali è una competenza che l'art. 42 del Tuel attribuisce:

- A) Al Consiglio Comunale
- B) Alla Giunta
- C) Al Sindaco

022. L'esplicita individuazione dei servizi di competenza statale affidati alla gestione del Comune è stata realizzata dalla l. n. 142/1990, oggi contenuta all'art. 14 del Tuel. Quali tra i seguenti sono considerati compiti del Comune per servizi di competenza statale (art. 14, Tuel)?

- A) Stato civile e statistica.
- B) Polizia urbana e leva militare.
- C) Elettorale e assetto del territorio.

023. Quale organo dell'amministrazione comunale nomina i responsabili degli uffici e dei servizi (art. 50 Tuel)?

- A) Il Sindaco
- B) Il Direttore Generale
- C) I Dirigenti

024. Indicare quale tra le seguenti non è una funzione svolta dalla Giunta comunale.

- A) La Giunta è l'unico organo che vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate ed all'effettuazione delle spese (art. 48, Tuel).
- B) La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune (art. 48, Tuel).
- C) La Giunta riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso (art. 48, Tuel).

025. "Il dipendente deve rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza. Il citato principio:

- A) È espressamente contenuto tra i "principi generali" nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- B) Costituisce "principio generale" solo se inserito nel Codice di comportamento che ciascuna amministrazione deve obbligatoriamente adottare.
- C) Non è uno dei "principi generali" previsto nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

026. La violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento del Comune di Modena:

- A) Integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e può dar luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile.
- B) Integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e può dar luogo solo a responsabilità civile, amministrativa o contabile.
- C) Integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e può dar luogo solo a responsabilità amministrativa o contabile.

027. La legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dispone che è compito del datore di lavoro adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento. Il processo educativo attraverso il quale si trasferiscono conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi è:

- A) La formazione.
- B) L'informazione.
- C) La consulenza.

028. A quale soggetto la legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro attribuisce la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi?

- A) Datore di lavoro.
- B) Medico competente.
- C) Preposto.

029. Ogni trattamento di dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi fissati all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In applicazione del principio di "limitazione della conservazione" i dati personali sono:

- A) Conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.
- B) Trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.
- C) Raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità.

030. Il GDPR riconosce all'interessato il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere le informazioni inerenti alle categorie di dati personali in questione in applicazione:

- A) Al diritto di accesso.
- B) Al diritto di limitazione di trattamento.
- C) Al diritto di opposizione.

PROVA 2 -Domande a risposta aperta

1 – Il piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali riconosce tra gli obiettivi della supervisione l'elaborazione dei vissuti emotivi e la ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi. Il candidato ne illustri il significato

2 – La funzione di accoglienza nel servizio sociale territoriale: il candidato definisca in cosa consiste e quali sono gli attori con cui collabora per realizzarla

PROVA 3 -Domande a risposta chiusa (estratta)

001. Costituiscono livelli essenziali delle prestazioni sociali i servizi e gli interventi indicati all'art. 5, co. 4 e 5 della L.R. n. 2/2003 – Regione Emilia-Romagna. Tra essi sono espressamente previsti servizi ed interventi di prima necessità rivolti a persone a rischio di emarginazione:

- A) Sì, anche per l'accoglienza, il sostegno e l'accompagnamento nei percorsi di inserimento sociale.
- B) No, sono solo previsti servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti a persone che non riescono, senza adeguati supporti, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e servizi di accoglienza familiare di persone prive di adeguate reti familiari.
- C) No, sono solo previsti servizi ed interventi volti ad affiancare, anche temporaneamente, le famiglie negli impegni e responsabilità di cura e servizi ed interventi finalizzati a fornire consulenza, ascolto, sostegno ed accoglienza a donne, anche con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e di costrizione economica.

002. La delibera della Giunta regionale n. 1904/2011 – Emilia-Romagna (Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari), distingue, con riferimento al minore ospite della comunità, il Progetto Educativo Individualizzato e Progetto Educativo Individualizzato Integrato (PEII) per i casi complessi. Il PEII in particolare, oltre a quanto previsto per il PEI:

- A) Dovrà contenere eventuali risorse aggiuntive rispetto all'offerta standard delle comunità.
- B) Dovrà descrivere le modalità per supportare l'integrazione in ambito scolastico, formativo, lavorativo ed extrascolastico.
- C) Dovrà descrivere le modalità per aiutare il bambino o ragazzo a cogliere il senso della esperienza che sta vivendo all'interno della comunità.

003. Ai sensi dell'art. 4 della L. 184/1983, nel provvedimento di affidamento familiare del giudice tutelare deve essere indicato il periodo di presumibile durata dell'affidamento che deve essere rapportabile al complesso di interventi volti al recupero della famiglia d'origine, tale periodo:

- A) Non può superare la durata di ventiquattro mesi ed è prorogabile, dal tribunale per i minorenni, qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore.
- B) Ha di norma la durata di 3 anni ed è prorogabile, dal tribunale per i minorenni.
- C) Non può superare, nel massimo, la durata di quattro anni e non è prorogabile da parte del tribunale per i minorenni.

004. Ai sensi dell'art. 8 della L. 184/1983, sono dichiarati in stato di adottabilità dal tribunale per i minorenni, i minori di cui sia accertata la situazione di abbandono perché privi di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi, purché la mancanza di assistenza non sia dovuta a causa di forza maggiore di carattere transitorio. Con riferimento alle cause di forza maggiore si individui l'affermazione corretta.

- A) Non sussiste causa di forza maggiore quando i soggetti menzionati rifiutano le misure di sostegno offerte dai servizi sociali locali, anche all'esito della segnalazione di cui all'art. 79-bis, e tale rifiuto viene ritenuto ingiustificato dal giudice.
- B) Sussiste causa di forza maggiore quando i soggetti menzionati rifiutano le misure di sostegno offerte dai servizi sociali locali, anche all'esito della segnalazione di cui all'art. 79-bis, e tale rifiuto viene ritenuto ingiustificato dal giudice.
- C) Costituisce causa di forza maggiore solo lo stato di malattia di uno e entrambi i soggetti menzionati.

005. I responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona, ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento di amministrazione di sostegno (art. 406, co. 3, codice civile):

- A) Sono tenuti a proporre al giudice tutelare il ricorso che apre la procedura o a fornirne comunque notizia al pubblico ministero.
- B) Non essendo collegittimati alla presentazione del ricorso che apre la procedura, sono tenuti a riferirne al coniuge, alla persona stabilmente convivente, ai parenti entro il quarto grado, agli affini entro il secondo grado.
- C) Pur non essendo collegittimati alla presentazione del ricorso che apre la procedura, sono comunque tenuti a riferirne al pubblico ministero.

006. Quale dei seguenti interventi, a norma di quanto dispone l'art. 8 della legge n. 104/1992, è attuato nei confronti delle persone handicappate allo scopo di favorire la loro deistituzionalizzazione?

- A) Organizzazione e sostegno di comunità alloggio, case-famiglia e analoghi servizi residenziali inseriti nei centri abitati.
- B) Misure atte a favorire la piena integrazione nel mondo del lavoro, in forma individuale o associata.
- C) Interventi di carattere socio-psico-pedagogico, di assistenza sociale e sanitaria a domicilio.

007. A norma di quanto dispone l'art. 39 della legge n. 104/1992, chi provvede a definire le modalità di intervento nel campo delle attività assistenziali e quelle di accesso ai servizi?

- A) Le Regioni, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio.
- B) Le Provincie, sentita la regione.
- C) I Comuni, sentite le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio.

008. I Comuni possono, al fine di sostenere le responsabilità individuali e familiari e agevolare l'autonomia finanziaria di famiglie di recente immigrazione che presentino gravi difficoltà di inserimento sociale, concedere prestiti sull'onore (art. 16, co. 4, L. n. 328/2000)?

- A) Sì, in alternativa a contributi assistenziali in denaro.
- B) No, i Comuni possono solo erogare contributi assistenziali in denaro.
- C) I prestiti d'onore possono essere concessi, in alternativa a contributi assistenziali, solo a famiglie monoparentali con figli a carico.

009. Ai sensi dell'art. 16, co. 3, L. n. 328/2000, nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- A) Hanno priorità le prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare, anche con benefici di carattere economico, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza, di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani.
- B) Hanno priorità assoluta i servizi per l'affido familiare, per sostenere, con qualificati interventi e percorsi formativi, i compiti educativi delle famiglie interessate.
- C) Non hanno priorità i servizi di sollievo.

010. Cosa dispone l'art. 14 della L. 328/2000 al fine di realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro?

- A) I comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale.
- B) Le Regioni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale.
- C) I Comuni, predispongono, su richiesta delle aziende unità sanitarie locali, un progetto individuale.

011. Il questionario:

- A) È una tecnica nella quale le domande, le risposte e le variabili sono standardizzate.
- B) È una metodologia della sociologia classica.
- C) È uno dei fondamenti della ricerca di servizio sociale.

012. Il brainstorming:

- A) È una tecnica comunemente impiegata per identificare le cause di un problema.
- B) È una tecnica che individua solo le soluzioni possibili.
- C) È una tecnica finalizzata ad appianare i conflitti.

013. Nel modello unitario centrato sul compito:

- A) L'assistente sociale ha un ruolo di mediazione attiva fra bisogni e risorse.
- B) L'assistente sociale non considera il lavoro di rete.
- C) L'assistente sociale non struttura l'intervento professionale.

014. L'"accompagnamento" nel servizio sociale è:

- A) Uno strumento della relazione d'aiuto particolarmente utilizzato nelle condizioni di particolari difficoltà.
- B) Un'azione professionale per contrastare il rischio d'inclusione sociale.
- C) Una strategia utile negli stati di irreversibile cronicizzazione.

015. Cos'è il lavoro sociale di rete?

- A) Una prestazione di professionisti competenti ad elaborare interazioni in una comunità.
- B) Un lavoro di comunità che costituisca un'area d'intervento sia nell'ottica della dimensione

individuale che collettiva, e che si esegue solo nel comune d'appartenenza.

C) Una prestazione che raccolga elementi tramite internet per acquisire una conoscenza scientifica.

016. Qual è il principio basilare nel lavoro sociale che comporta, per l'assistente sociale, il non giudizio della persona?

A) Accettazione.

B) Autorevolezza.

C) Tolleranza ed elasticità nell'agire.

017. La fase iniziale di un colloquio comprende generalmente alcuni momenti distintivi:

A) Il riconoscimento, l'esplicitazione della motivazione e dello scopo, l'accordo iniziale tra i partecipanti.

B) La presentazione, l'accordo iniziale tra i partecipanti, la progettazione.

C) Il riconoscimento, la progettazione.

018. Per assistenza tutelare si intende....

A) L'assistenza offerta nelle principali attività della vita quotidiana quali l'alzarsi, il lavarsi, il vestirsi, l'alimentarsi ecc.

B) L'assistenza prestata dall'amministratore di sostegno.

C) L'assistenza prestata da un avvocato in regime di gratuito patrocinio.

019. Il progetto d'intervento è:

A) Un disegno, un itinerario operativo logico, pluridimensionale, particolareggiato e dinamico funzionale al raggiungimento di risultati desiderati.

B) La "presa in carico" che legittima l'avvio del processo di aiuto e delle conseguenti responsabilità dei soggetti in esso coinvolti.

C) Un intervento di sostegno ed accompagnamento dell'utente.

020. Nel processo d'aiuto, quale fra questi è l'intervento dell'assistente sociale il cui obiettivo è quello di aiutare l'utente a usufruire delle risorse istituzionali e comunitarie atte a contenere o risolvere il suo problema?

A) Consulenza socioassistenziale.

B) Consulenza psico-sociale.

C) Consulenza psicologica.

021. Deliberare il rendiconto dell'amministrazione comunale è una competenza che l'art. 42 del Tuel attribuisce:

A) Al Consiglio Comunale

B) Alla Giunta

C) Al Sindaco

022. I Comuni hanno autonomia (art. 3, Tuel):

A) 1) statutaria, 2) normativa, 3) organizzativa ed amministrativa, 4) autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri Statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

B) 1) statutaria, 2) legislativa, 3) impositiva nell'ambito dei propri Statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

C) 1) statutaria, 2) amministrativa, 3) finanziaria nell'ambito dei propri Statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

023. Quale organo dell'amministrazione comunale attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna (art. 50 Tuel)?

- A) Il Sindaco
- B) Il Direttore Generale
- C) Il Segretario Generale

024. Indicare quale tra le seguenti non è una funzione svolta dalla Giunta comunale.

- A) La Giunta è l'unico organo che vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate ed all'effettuazione delle spese (art. 48, Tuel).
- B) La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune (art. 48, Tuel).
- C) La Giunta riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso (art. 48, Tuel).

025. "Il dipendente deve svolgere i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare. Il citato principio:

- A) È espressamente contenuto tra i "principi generali" nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- B) Costituisce "principio generale" solo se inserito nel Codice di comportamento che ciascuna amministrazione deve obbligatoriamente adottare.
- C) Non è uno dei "principi generali" previsto nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

026. La violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento del Comune di Modena:

- A) È fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare.
- B) Non può dar luogo anche a responsabilità penale.
- C) Non può dar luogo anche a responsabilità civile.

027. La legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dispone che è compito del datore di lavoro adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento. Il processo educativo attraverso il quale si trasferiscono conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi è:

- A) La formazione.
- B) L'informazione.
- C) La consulenza.

028. A quale soggetto la legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro attribuisce la nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi in cui sia prevista la sorveglianza?

- A) Datore di lavoro e dirigenti che organizzano e dirigono le attività.
- B) Preposto.
- C) Addetto al primo soccorso e al servizio antincendio.

029. In applicazione di quale principio, previsto all'art. 5, GDPR, i dati personali devono essere trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali?

- A) Integrità e riservatezza.
- B) Limitazione della conservazione.
- C) Limitazione della finalità.

030. Quale diritto è riconosciuto all'interessato, espressamente all'art. 17 del GDPR, qualora l'interessato si opponga al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento?

- A) Diritto all'oblio.
- B) Diritto di opposizione.
- C) Diritto di accesso.

PROVA 3 - Domande risposta aperta

1 – Il significato di risorse e di vincoli nel lavoro sociale in relazione alla progettazione individualizzata

2 – L'Assistente Sociale deve inviare al giudice tutelare una richiesta per la nomina di amministratore di sostegno. Illustri il candidato contenuti e struttura della relazione